

IL RE DALLE UOVA D'ORO

Con *Re Chicchinella*, Emma Dante è riuscita a far vivere allo spettatore un'esperienza emotiva che lo cattura sin dal primo istante e non lo lascia fino alla fine. Emma Dante, rinomata regista, sceneggiatrice e attrice italiana, ha creato un capolavoro che sconvolge con la sua intensità e la sua profondità emotiva, riuscendo a toccare l'animo profondo dello spettatore, facendolo ridere, piangere e riflettere sulla propria esistenza. È un'esperienza che lascia qualcosa, spingendo il pubblico a esplorare le proprie emozioni e a interrogarsi sul significato della vita.

Re Chicchinella si svolge in un mondo surreale e magico, dove i confini tra realtà e fantasia si sfumano. Il protagonista, Chicchinella, è un re ingenuo e bizzarro che governa un regno immaginario popolato da personaggi stravaganti. Attraverso una serie di situazioni esilaranti e commoventi, lo spettacolo esplora temi come il potere, l'invidia, la ricerca della felicità. Tutte queste emozioni vengono trasmesse grazie ad un cast che offre interpretazioni eccezionali, creando un coinvolgimento molto alto. Ogni personaggio è delineato con cura, contribuendo alla complessità della narrazione, grazie ad una recitazione piena di battute, giochi e scherzi. Un altro aspetto impressionante è la regia di Emma Dante. Utilizzando una combinazione di elementi scenici, luci e suoni, riesce a creare un dualismo teatrale riuscendo a mescolare la spettacolarità teatrale e l'intimità familiare.

Inoltre, ogni minimo movimento è studiato con estrema precisione, quasi come se fosse una gigantesca coreografia.

Altro aspetto molto interessante è l'uso che Emma Dante fa del cibo presente nelle varie rappresentazioni, utilizzando cibo vero il quale viene mangiato, usato, dai personaggi sul palco. In questo caso vediamo come ogni persona che ruota attorno a *Re Chicchinella* si prende gioco di lui quasi sperperando il cibo proposto, visto che il povero re ha deciso di iniziare uno sciopero della fame a causa dello spiacevole evento avvenuto con una povera gallina la quale credeva fosse morta. Spiacevole per il re ma non per tutta la sua famiglia, compresa di servitù, sperando solo che il re mangiasse così che potesse produrre un uovo d'oro e di conseguenza arricchirsi sempre di più. Dopo canti e balli ironici il re decise di interrompere lo sciopero della fame chiedendo con molto entusiasmo una povera e insulsa oliva accompagnata da una croccante fetta biscottata, che mangiò con gusto, per poi produrre l'atteso uovo d'oro.

Alla fine di tutta questa rocambolesca avventura vediamo che il re riesce, con difficoltà, a liberarsi della povera gallina che scorrazza in scena limitata dalle panche di quella che vuole rappresentare la tomba del povero *Re Chicchinella*, dando in cambio la sua povera vita. È un momento quasi toccante, spezzato dall'ingresso in scena di una croce luminosa come quelle che si trovano affisse in farmacia.

Il lavoro di tutta la compagnia, sebbene il testo sia quasi interamente scritto in un napoletano di tanti anni fa e quindi, per certi aspetti, di difficile ricezione, fa sì che lo spettatore possa lo stesso rimanere incollato sulla poltrona del teatro e ridere di gusto per ciò che succede sul palco dall'inizio alla fine.

scritto e diretto da Emma Dante

elementi scenici e costumi: Emma Dante

illuminotecnica: Cristian Zucaro

assistente ai costumi: Sabrina Vicari

con Carmine Maringola (Re), Annamaria Palomba (Regina), Angelica Bifano (Principessa), Davide Mazzella, Simone Mazzella (Paggi), Stephanie Taillandier (Dama d'onore), Viola Carinci, Davide Celona, Roberto Galbo, Enrico Lodovisi, Yannick Lomboto, Samuel Salamone, Marta

Zollet (Dame di corte), Samuel Salamone (Dottore), Viola Carinci, Marta

Zollet (Infermiere), Odette Lodovisi (Gallina)

Città del teatro, Cascina (PI), 05/04/2024